Prot. n. 0025986 del 23/12/2022 - - [UOR: SI000009 - Classif. II/15]

(Ri)Conosci la corruzione?

"Quod non vetat lex, hoc vetat fieri pudor.
Quel che non vietano le leggi può vietarlo l'onestà."

Lucio Anneo Seneca - filosofo e drammaturgo, 4 a.C. - 65 d.C.

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA TUSCIA

CORRUZIONE

Deriva da una posizione di **disparità** fra chi è voce ed esprime le determinazioni della **Pubblica Amministrazione** e i **cittadini**.

Il concetto di «CORRUZIONE» è ampio e ricomprende:

Delitti contro la PA

Malfunzionamento dell'Amministrazione

Inquinamento dell'Attività amministrativa

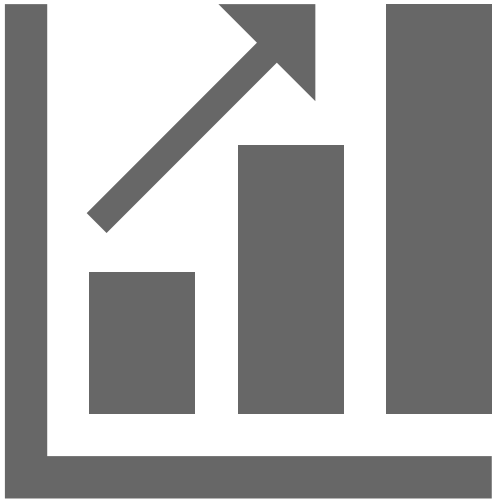
Per **corruzione** si intende l'**abuso**, da parte di un **soggetto**, del **potere (funzione)** a lui affidato, al fine di ottenerne **vantaggi privati**.

L’**abuso**, in ambito pubblico, si verifica quando il potere non viene esercitato nei termini previsti dalla delega, ma al fine di ottenere un vantaggio privato, consistente in un beneficio (finanziario o di altra natura) per sé o per soggetti cui il dipendente pubblico è legato.

La “**corruttela**” costituisce una delle principali cause di inefficienza dei servizi destinati alla collettività, del dissesto della finanza pubblica, nonché della disaffezione dei cittadini verso le istituzioni.

In base all'**Indice di Percezione della Corruzione del 2021 di *Transparency International*** (www.transparency.it), che misura la percezione della corruzione nel settore pubblico e nella politica, l'Italia ha migliorato nel tempo la propria posizione, arrivando al **42° posto** nel mondo su 180 Paesi analizzati, con un punteggio di 56 su 100.

L'indice 2021 segna *trend* positivo, che vede l'Italia scalare di ben **10 posizioni,** rispetto allo scorso anno, nella classifica di ***Transparency International,*** guadagnando 14 punti dal 2012 al 2021, in un'ottica di lungo periodo. Nelle prime posizioni dell'Indice di Percezione, a guidare la classifica dei Paesi virtuosi, si trovano Danimarca, Nuova Zelanda e Finlandia.

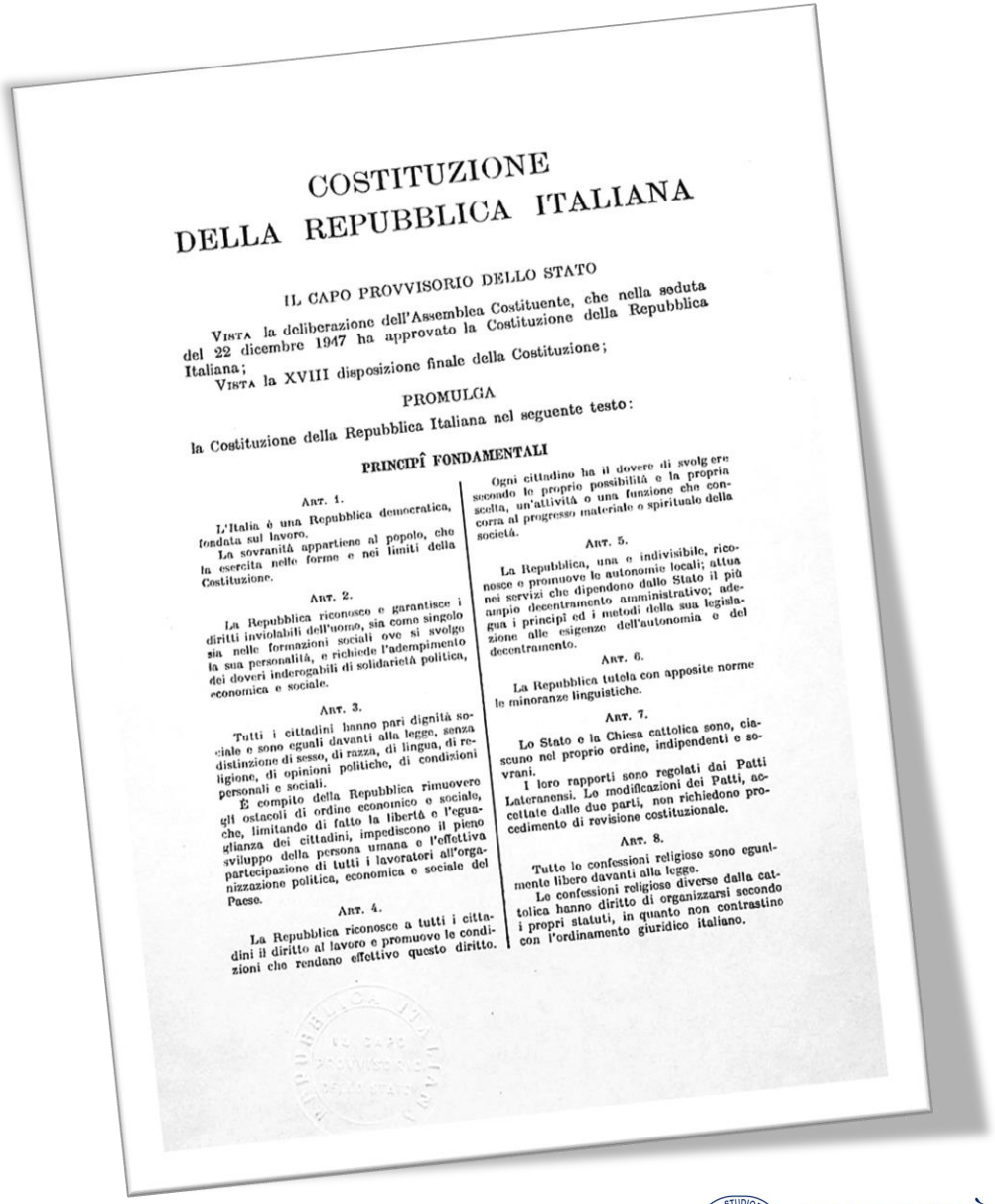


Costituzione della Repubblica Italiana
Norme inerenti alla corruzione

Art. 54: *«I cittadini cui sono affidate funzioni pubbliche hanno il dovere di adempierle con disciplina ed onore, prestando giuramento nei casi stabiliti dalla legge».*

Art. 97: *«I pubblici uffici sono organizzati secondo disposizioni di legge, in modo che siano assicurati il buon andamento e l'imparzialità dell'amministrazione».*

Art. 98: *«I pubblici impiegati sono al servizio esclusivo della Nazione».*



COSTITUZIONE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

IL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO

VISTA la deliberazione dell'Assemblea Costituente, che nella seduta del 22 dicembre 1947 ha approvato la Costituzione della Repubblica Italiana;
VISTA la XVIII disposizione finale della Costituzione;

PROMULGA

la Costituzione della Repubblica Italiana nel seguente testo:

PRINCIPÎ FONDAMENTALI

ART. 1.
L'Italia è una Repubblica democratica, fondata sul lavoro.
La sovranità appartiene al popolo, che la esercita nelle forme e nei limiti della Costituzione.

ART. 2.
La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale.

ART. 3.
Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.
È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

ART. 4.
La Repubblica riconosce a tutti i cittadini il diritto al lavoro e promuove le condizioni che rendano effettivo questo diritto.
Ogni cittadino ha il dovere di svolgere secondo le proprie possibilità e la propria scelta, un'attività o una funzione che concorra al progresso materiale o spirituale della società.

ART. 5.
La Repubblica, una e indivisibile, riconosce e promuove le autonomie locali; attua nei servizi che dipendono dallo Stato il più ampio decentramento amministrativo; adegua i principi ed i metodi della sua legislazione alle esigenze dell'autonomia e del decentramento.

ART. 6.
La Repubblica tutela con apposite norme le minoranze linguistiche.

ART. 7.
Lo Stato e la Chiesa cattolica sono, ciascuno nel proprio ordine, indipendenti e sovrani.
I loro rapporti sono regolati dai Patti Lateranensi. Le modificazioni dei Patti, accettate dalle due parti, non richiedono procedimento di revisione costituzionale.

ART. 8.
Tutte le confessioni religiose sono egualmente libere davanti alla legge.
Le confessioni religiose diverse dalla cattolica hanno diritto di organizzarsi secondo i propri statuti, in quanto non contrastino con l'ordinamento giuridico italiano.

«A suo avviso, la necessità di includere nella Costituzione alcune norme riguardanti la Pubblica Amministrazione sorge per due esigenze. Una prima è quella di assicurare ai funzionari alcune garanzie per sottrarli alle influenze dei partiti politici. Lo sforzo di una Costituzione democratica, oggi che al potere si alternano i partiti, deve tendere a garantire una certa indipendenza ai funzionari dello Stato, per avere un'amministrazione obiettiva della cosa pubblica e non un'amministrazione dei partiti»

C. Mortati (da *Atti della Costituente*)

«Brevi sono gli accenni, per la Pubblica Amministrazione, al buon andamento ed alla sua imparzialità. Un testo di Costituzione non poteva dire di più; ma si avverte da tutti il bisogno che il Paese sia bene amministrato, che lo Stato non sia solo un essere politico, ma anche un buon amministratore secondo convenienza e secondo giustizia. E si sente la tacita invocazione ad una riforma profonda e semplificatrice».

M. Ruini (da *Atti della Costituente*)

«Sconfiggere la corruzione continua ad essere tra gli impegni primari del Paese e, affinché l'azione di contrasto sia efficace, è indispensabile, accanto all'impegno delle istituzioni centrali e locali, il contributo di ciascun cittadino e dei soggetti economici e sociali. La corruzione può essere combattuta soltanto attraverso il convinto coinvolgimento etico e culturale di ciascuno nella società, diretto ad affermare, senza esitazioni o timidezze, il primato della legalità».

S. Mattarella, Presidente della Repubblica

«…anche grazie a norme organiche, chiare e semplici si può ostacolare la corruzione, eliminando margini di incertezza e ambiguità, entro i quali più facilmente attecchisce il fenomeno. Quanto ai dati sull'incidenza della corruzione, devo appena sottolineare che non sussistono criteri univoci sulla base dei quali elaborare credibili stime quantitative; a maggior ragione risulta arduo esprimersi con riguardo alle dinamiche del fenomeno».

R. Squitieri, Presidente della Corte dei Conti

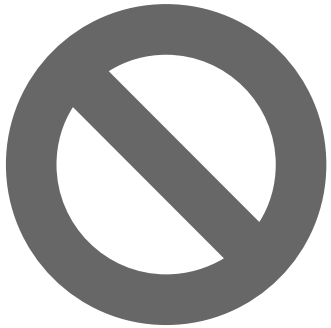
Legge 6 novembre 2012, n. 190
(Legge Severino)

Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione

SISTEMA ORGANICO DI PREVENZIONE E REPRESSIONE

- Contrasto alla corruzione burocratica
- Individuazione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione
- Disposizioni specifiche in tema di Trasparenza
- Strategia Nazionale Anticorruzione (Piano Nazionale Anticorruzione - PNA)
- Prevenzione Amministrativa (Piani Triennali di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza - PTPCT)

INASPRIMENTO SANZIONI
E PERFEZIONAMENTO
CATALOGO REATI



INCOMPATIBILITÀ
E INCANDIDABILITÀ

TUTELA DEL
WHISTLEBLOWING

Definizione di corruzione nel dettato normativo:

1. Delitti contro la Pubblica Amministrazione disciplinati dal codice penale

2. Situazioni in cui, a prescindere dalla rilevanza penale, venga in evidenza «un malfunzionamento dell'Amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite»

SOGGETTI

Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC)

Dipartimento della Funzione Pubblica (DFP)

Prefetto

Scuola Nazionale dell’ Amministrazione (SNA)

Pubbliche Amministrazioni (centrali, locali…), Enti pubblici economici, Soggetti privati in controllo pubblico

Autorità Nazionale Anticorruzione - ANAC

L'ANAC (già CIVIT) svolge funzioni consultive, di vigilanza e di controllo. Fra le altre attività:

- adotta il **Piano Nazionale Anticorruzione**

- analizza le cause e i fattori della corruzione ed individua gli interventi che possono favorirne la prevenzione ed il contrasto

- esprime parere obbligatorio sugli atti di direttiva e di indirizzo, nonché sulle circolari del Ministro per la Pubblica Amministrazione e la semplificazione in materia di conformità di atti e comportamenti dei funzionari pubblici alla legge, ai codici di comportamento e ai contratti, collettivi e individuali, regolanti il rapporto di lavoro pubblico

Autorità Nazionale Anticorruzione – ANAC (segue)

- esercita la vigilanza ed il controllo sull'effettiva applicazione e sull'efficacia delle misure adottate dalle Pubbliche Amministrazioni e sul rispetto delle regole sulla trasparenza dell'attività amministrativa

- esprime pareri facoltativi in materia di autorizzazioni, allo svolgimento di incarichi esterni da parte dei dirigenti amministrativi dello Stato e degli Enti pubblici nazionali

- riferisce al Parlamento sull'attività di contrasto della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione e sull'efficacia delle disposizioni vigenti in materia

- ordina l'adozione di atti o provvedimenti richiesti dai Piani e dalle regole sulla trasparenza dell'attività amministrativa, o la rimozione di comportamenti o atti contrastanti con gli stessi.

Dipartimento della Funzione Pubblica

- Coordina le strategie di prevenzione e di contrasto della corruzione e dell'illegalità nella PA elaborate a livello nazionale ed internazionale

- promuove e definisce norme e metodologie comuni per la prevenzione della corruzione coerenti con gli indirizzi, i programmi e i progetti internazionali

- definisce criteri per assicurare la rotazione dei dirigenti nei settori particolarmente esposti alla corruzione e misure per evitare sovrapposizioni di funzioni e cumuli di incarichi nominativi in capo ai dirigenti pubblici, anche esterni.

Prefetto

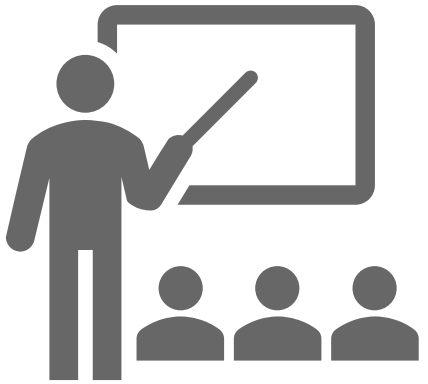
Ai fini della predisposizione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza, il Prefetto, su richiesta, fornisce il necessario supporto tecnico e informativo agli Enti locali, anche al fine di assicurare che i Piani siano formulati e adottati nel rispetto delle linee guida contenute nel Piano Nazionale approvato dalla Commissione (ora ANAC).

Scuola Nazionale dell'Amministrazione

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Scuola Nazionale dell'Amministrazione

- Predispone percorsi, anche specifici e settoriali, di formazione dei dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni statali sui temi dell'etica e della legalità

- con cadenza periodica e d'intesa con le amministrazioni, provvede alla formazione dei dipendenti pubblici chiamati ad operare nei settori in cui è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione, sulla base dei Piani adottati dalle singole amministrazioni.



Ruoli all'interno delle Amministrazioni Pubbliche:

- Organo di indirizzo politico (Consiglio di Amministrazione per le Università degli Studi)
- Responsabile di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT)
- Referenti per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza
- Organismo Interno di Valutazione (OIV) (Nucleo di Valutazione per le Università)
- Dipendenti e collaboratori (qualsiasi soggetto che instaura un rapporto giuridicamente rilevante con la PA)

Organo di indirizzo politico/Consiglio di Amministrazione

- Individua il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT)

- definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza

- su proposta del RPCT, adotta il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT), curandone la trasmissione all' ANAC.

Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza

- Propone il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, la cui elaborazione non può essere affidata a soggetti estranei all'Amministrazione

- definisce procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione

- provvede alla verifica dell'efficace attuazione e dell'idoneità del PTPCT, nonché alla modifica dello stesso

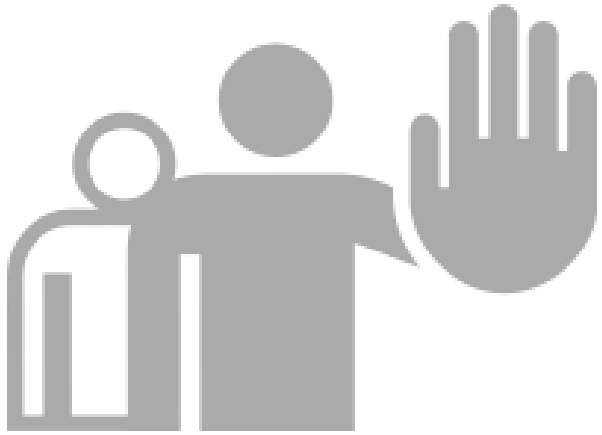
- verifica, d'intesa con i dirigenti, l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici in cui è più elevato il rischio corruttivo

Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (segue)

- individua il personale da inserire nei programmi di formazione

- segnala all'organo di indirizzo e all'organismo indipendente di valutazione le disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza e indica agli uffici competenti all'esercizio dell'azione disciplinare i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza.

Referenti per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza



- Svolgono attività informativa nei confronti del RPCT al fine di fornire elementi e riscontri sull'intera organizzazione ed attività dell'Amministrazione
- assicurano, inoltre, il raccordo tra il RPCT ed i Direttori delle strutture di afferenza, allo scopo di favorire la realizzazione, attraverso monitoraggi e attività di presidio, degli adempimenti normativi.

Organismo Indipendente di Valutazione (OIV)
Nucleo di Valutazione

- Verifica che i Piani Triennali per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza siano coerenti con gli obiettivi stabiliti nei documenti di programmazione strategico-gestionale e che, nella misurazione e valutazione della performance, si tenga conto degli obiettivi connessi all'anticorruzione e alla trasparenza

- verifica i contenuti della Relazione sulla *Performance* in rapporto agli obiettivi inerenti alla prevenzione della corruzione e alla trasparenza

- riferisce all'ANAC sullo stato di attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza.

Dipendenti della P.A.

- osservano le misure contenute nel PTPCT
- segnalano le situazioni di illecito al proprio Dirigente o all'UPD; segnalano casi di personale in conflitto di interessi (art. 6 bis L. n. 241 del 1990; artt. 6 e 7 Codice di Comportamento)

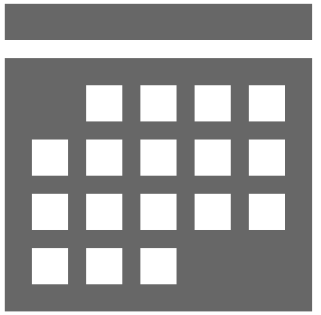
Collaboratori

(soggetti che instaurano rapporti giuridicamente rilevanti con la P.A.)

- osservano le misure contenute nel PTPCT
- segnalano le situazioni di illecito

Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza

(ora confluito nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione - PIAO)



- Individua le attività a più elevato il rischio di corruzione
- prevede meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle misure preventive
- prevede obblighi di informazione nei confronti del RPCT, che deve vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Piano
- prevede il monitoraggio del rispetto dei termini, previsti dalla legge o dai regolamenti, per la conclusione dei procedimenti
- prevede il monitoraggio dei rapporti tra le P.A., i soggetti che con esse stipulano contratti ed i soggetti che conseguono vantaggi economici
- individua ulteriori specifici obblighi di trasparenza

Principali misure di prevenzione della corruzione

- Adozione di Codici di comportamento ed etici
- formazione del personale
- rotazione del personale all'interno della struttura organizzativa
- obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse
- disciplina specifica in materia di svolgimento di incarichi d'ufficio
- monitoraggio delle procedure per l'autorizzazione delle attività e degli incarichi extra-istituzionali
- disciplina specifica in materia di conferimento di incarichi dirigenziali in caso di particolari attività o incarichi precedenti

Politiche utili al contrasto della corruzione

- Affermare la cultura della legalità e dell'integrità
- valorizzare le politiche di prevenzione della corruzione all'interno di ciascuna Amministrazione
- garantire la formazione interna
- interazione tra i soggetti istituzionali in materia di prevenzione
- invito a perseguire azioni per una «Amministrazione Trasparente» al servizio del cittadino
- promuovere forme diffuse di controllo sociale

L’Università degli Studi della Tuscia

ha nominato il RPCT nella persona dell’Avv. Alessandra Moscatelli, Direttore Generale

ha adottato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, piano a scorrimento annuale

ha attivato il canale di ascolto:

anticorruzione@unitus.it

Il materiale è consultabile dalla *home page* di Ateneo seguendo il percorso:
Amministrazione trasparente / Altri contenuti / Prevenzione della corruzione

Codice etico e di comportamento:

Con D.R. n.827/19 del 31.10.2019 è stato emanato il **Codice etico e di comportamento di Ateneo** (da ultimo aggiornato nell'anno 2022), che determina i valori fondamentali della comunità universitaria, promuove il riconoscimento dei diritti individuali nel rispetto dei principi costituzionali, detta le regole di condotta nell'ambito della comunità e nei confronti di tutti coloro che direttamente o indirettamente entrano in relazione con l'Ateneo.

Da notare:

- la sezione II, dedicata a principi e doveri di comportamento, è applicabile a tutti i soggetti della comunità, nonché a coloro che, a vario titolo, instaurano rapporti con l'Ateneo
- la sezione IV, dedicata a ulteriori principi e doveri di comportamento, è applicabile specificamente agli studenti

Siete tutti invitati
a prenderne conoscenza,
scaricando il documento
qui

Eventuali chiarimenti possono essere richiesti attraverso il canale di ascolto: anticorruzione@unitus.it

Per concludere, si consiglia la visione di due brevi video di *Transparency International Italia*:

La corruzione ci toglie sempre qualcosa

https://youtu.be/ibkt7CnB9w0

Corti non Corrotti

https://youtu.be/F38eoP68rKc

UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DELLA
TUSCIA

Grazie per l'attenzione!

✉ anticorruzione@unitus.it

🔗 www.unitus.it